

mero di Quaglie , che partono dall' *Africa* , passa il Mare e viene a gittarsi in questi Paesi . Gli uccellatori ne pigliano a torme , ma finchè non si nodriscano bene , riefcono sciapita e increfcevol vivanda . Accade talvolta , che passando esse il Mediterraneo , si stancano , e cadono in copia o nell' acque o ne' vascelli , che sono alla vela . Anche le Rondini nella Primavera varcano volando il mare , e vengono a fare il nido in *Italia* . Partono poi nell' Autunno , nè mancano di ritornare nel seguente anno con maravigliosa costanza . I contadini le lasciano in pace , e tengonfi come uccelli di buon augurio , forse seguendo in ciò la stolta credulità degli antichi Romani . Quasi in ogni luogo si dà la Licenza di cavalcare in campagna con pistole , e fucili per propria difesa . Ma in molte Città non è permesso a' Viaggiatori di portar armi , massime in *Venezia* , in *Genova* e in *Lucca* . La baionetta poi e lo stiletto o pugnale sono arme proibite quasi in ogni Città .

A Settentrione dell' *Apennino* non fa d' uopo di coprire gli Aranci , e i Cedri nell' Inverno per difenderli dal freddo , nè i Granati , gli Ulivi , i Mirti , e molti altri . I Platani sono comuni in *Italia* , come pure i Cipressi , i Lentischi , i Soveri , i Salici e gli Elci ; e l' estremità delle strade sono di frequente ricoperte da' Mori , le cui foglie servono di alimento a' bachi da seta . Nei Monti dell' *Apennino* e delle Alpi si truova